



che l'Istituto non ha, finora, effettuato in Sardegna interventi finanziari di notevole entità.

- Comune di Copertino (Sece) - Ha chiesto all'Istituto la concessione di un mutuo di L. 20.000.000,- occorrente per la costruzione del mercato coperto.

- Comune di Roiate (Nuvola) - Ha chiesto all'Istituto la concessione di un mutuo di L. 6.000.000,- occorrente per l'affrancazione di un terreno di circa 2 ettari da trasformare in pippeto.

- Comune di Rapagnano (Discoli Diccio) - Ha chiesto all'Istituto la concessione di un mutuo di L. 5000.000,- occorrente per l'esecuzione di opere stradali o per l'installazione, sistemazione e rinnovamento dell'illuminazione pubblica.

Le garanzie dei mutui sarebbero costituite, come per legge, dal vincolo sui proventi della sovrimposta fondiaria e, per quanto occorra, sui proventi delle imposte di consumo.

L'esborso dei finanziamenti rientrerebbe nello stanziamento di L. 2 miliardi deliberato per l'esercizio in corso, per mutui ad enti locali, dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 23 gennaio 1957.

Alle operazioni suddette verrebbero applicate le condizioni attualmente praticate per mutui a Comuni, deliberate dal Consiglio di amministrazione nelle riunioni del 31 gennaio e del 18 ottobre 1952 e confermate nella seduta del 11 aprile 1954.

Il Direttore generale, vista la lusinghiera relazione del Servizio Patriusociale, in relazione al mandato conferito al Comitato per